

Adunanza del 12 maggio 1921

Presiede il Vice Presidente Magalhães.
Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosmini
e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni

a) Visita del Consigliere Clerici alla Agenzia Generale di Napoli.

Il Direttore Generale riferisce che, per sua preghiera, il Consigliere Clerici si è recato presso l'Agenzia Generale di Napoli allo scopo di constatare come si sia iniziato lo sperimento della gestione in economia; quale sia l'ordinamento dato all'Ufficio e come corrisponda il relativo personale; se i sistemi adottati nei riguardi dei produttori e degli Agenti locali siano tali da assicurare una notevole produzione di affari.

Le impressioni e le osservazioni del Consigliere Clerici sono espresse in una sua relazione, sotto ogni riguardo interessante, che il Direttore Generale tiene a disposizione dei componenti il Comitato, e della quale egli si gioverà per le istruzioni da dare atto

Spettore Ing. Auberi Macassarani.

6) Pagamento di valori di riscatto di polizze-prestite a minori non autorizzati.

Il Direttore Generale riferisce che, nel periodo di raccolta dei contratti di assicurazioni combinati coi prestiti Nazionali, l'Istituto, al fine d'non ostacolare in nessun modo il corso della ondata patriottica che conduceva gli assicurati a decine di migliaia presso le Agenzie e presso la Sede, non oppose difficoltà alcuna ad accogliere proposte formulate da minorenni, anche senza il concorso delle persone chiamate dalla legge a rappresentarli.

Oggi, trascorso il primo triennio, avviene che assicurati, ancora minorenni, di polizze miste al V° Prestito chiedano il valore di riscatto: richieste che, a tenore delle vigenti disposizioni di legge non potrebbero essere fatte che da chi esercita sui di essi la patria potestà, e con la formalità e garanzie dalle leggi dettate.

Città, tenuto conto delle ragioni



che determinarono, al momento della sottoscrizione, l'Istituto a passare sopra all'adempimento delle formalità che sarebbero state necessarie per creare dei contratti inattuabili: siccome conto che i valori di riscatto dei contratti per i quali sia trascorso il primo biennio sono, di regola, assai tenui e che quindi poco è verosimile l'ipotesi che possano sorgere, ad anni di distanza, delle contestazioni: considerato infine che per il prestigio dell'Istituto conviene pure affrontare l'alea di qualche problematica lontana contestazione e mostrarsi correnti pagando i valori via via che saranno richiesti, il Direttore Generale, di pieno accordo che la Sezione legale del Gabinetto, riterrebbe sotto ogni rispetto opportuno che si autorizzasse la corrispondenza del valore di riscatto delle polizze di cui sopra, nei casi succindicati, alle seguenti condizioni:

1° - Che i valori di riscatto non superino le
 £ 500 -

2° - che il padre o chi esercita la patria potestà sul minore assicurato, sottoscriva la domanda di riscatto nonché la quietanza relativa nella sua qualità di amministratore

del minore.

In tal modo l'Istituto assolvendo il proprio compito in piena armonia al conseguimento tenuto nell'assumere la proposta, accoutenderebbe gli assicurati senza correre alcun grave rischio.

Il Comitato prende atto, approvando.

2. Dimissioni dell'Ispettore Cav. Goffredo Calvi.

Il Direttore Generale riferisce che il Cav. Goffredo Calvi, Ispettore dell'Istituto fino dall'anno 1913 ha, per ragioni d'interesse personale, rassegnato le sue dimissioni, domandando che gli venga accordata quella indennità che in casi analoghi è stata dall'Amministrazione concessa ad altri Ispettori dimissionari.

Poiché l'opera prestata durante otto anni dal Calvi è stata sempre coscienziosa ed attiva, il Direttore Generale propone che gli sia liquidata, secondo la consuetudine, una annualità di stipendio (compresa la indennità di caro-vivere) che ascende.



rebbe a £ 15,924,60, arrotondata in £ 16,000.
 Inverte poi che il pagamento di questa somma avrebbe per il Calvi carattere di urgenza, dovendo egli imbarcarsi il 20 corrente per recarsi in America, dove gli è stata offerta una conveniente sistemazione.

Il Comitato,

Utile le comunicazioni del Direttore Generale,

deibera di proporre al Consiglio di amministrazione la accettazione delle dimissioni del Cav. Calvi, autorizzando frattanto in via di urgenza, salva la ratifica del Consiglio, il pagamento delle indennità di buonuscita proposta dal Direttore Generale in £ 16,000.

3. Congedo straordinario alla applicata signorina Trompco.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale sulle ragioni di urgenza per le quali egli ha creduto di accogliere la domanda della signorina Vittoria Trompco, addetta all'Ufficio V come applicata, di un congedo straordinario di undici giorni per pressanti motivi

d' famiglia,

Il Comitato ratifica il provvedimento del Direttore Generale

4. Trasformazione dell'assicurazione obbligatoria dell'applicata sig^{na} Enrica Andreoli.

Volte le comunicazioni del Direttore Generale sulla domanda dell'applicata signorina Enrica Andreoli perche sia trasformato la sua polizza d'assicurazione di forma capitale differita sulla controassicurazione con scadenza al 45° anno d'eta, in forma capitale differita speciale con scadenza al 65° anno;

Considerato che l'esito della visita medica a cui la signorina Andreoli è stata sottoposta è favorevole, e che le ragioni da essa addotte giustificano la sua richiesta,

Il Comitato autorizza l'accoglimento della domanda presentata dalla signorina Andreoli.

5. Assegnazione di somme al Fondo di Integrazione di Previdenza per



L'esercizio 1920.

Il Direttore Generale ricorda che l'articolo 57 dello Statuto istituì un Fondo di Integrazioni di Previdenza a favore del personale amministrativo e tecnico della Direzione Generale e degli Uffici locali, retribuito a stipendio fisso, e stabilisce come detto fondo debba essere alimentato - Uno dei principali cespiti di entrata a favore del Fondo di integrazioni dovrebbe essere costituito dall'importo delle provvigioni d'acquisto risparmiate su affari proposti direttamente alla Direzione Generale.

Per quanto riguarda gli affari che sono proposti individualmente alla Direzione, senza passare per il tramite delle Agenzie Generali, provvede alla assegnazione delle provvigioni risparmiate al Fondo di integrazioni il Comparto Assicurazioni Dirette. Per quanto riguarda invece le assicurazioni collettive trattate direttamente dalla Direzione, e quelle sulle quali, sebbene trattate anche col concorso delle Agenzie, si è ritenuto di diminuire la provvigione per l'eventuale intervento della Direzione nelle trattative, viene fin qui stabilito una somma determinata in via approssimativa.

47

va dall'Ufficio Attuariale al momento in cui doveva chiudersi il bilancio dell'esercizio.

Ad evitare la continuazione di esercizi empirici su una questione di tale importanza, l'Ufficio Attuariale dal gennaio dell'anno corrente decise di adottare un nuovo provvedimento: quando avviene che per una determinata collettiva debba farsi luogo alla assegnazione al fondo di integrazione di previdenza di somme risparmiate sulle provvigioni d'acquisto, ne fa cenno nella relazione che viene presentata alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, in modo che l'assegnazione sia fatta rigorosamente e con l'approvazione degli organi deliberativi.

Essendo però necessario provvedere all'assegnazione al fondo di integrazione delle somme relative a provvigione d'acquisto risparmiate su collettive che furono stipulate nel 1920 e che hanno avuto svolgimento in quell'anno, il Direttore Generale sottopose alla approvazione del Comitato Permanente la somma che dovrà essere assegnata.

a) Collettiva Società Elettriche del Napo-
lelano

Società Elettrica della Campania	₤ 1.438.00
Società Napoletana Imprese Elettriche	" 8.213.00
" Meridionale di Elettricità	" 4.319.00
" Itallica di Elettricità	" 620.00
" Generali per l'Illuminazione	" 7.148.00

b) Collettiva Federazione Bancaria Italiana

Banco S. Prospero	" 2.601.00
Banca Regionale del Lazio	" 1.924.00
" Cattolica Cooperativa Matelica	" 317.00

c) Collettiva falegnami di Livorno 5.357.00

d) Collettiva Opera Nazionale Comb. 4.058.00

Società Adriatica di E.

e) lettricità 4.697.00

f) Collettiva Congregazione di
Carità di Imola 2.695.00

g) Collettiva Personale Ruolo
aggiunto delle F.F. S.S. 15.748.00

h) Collettiva Operai Pitta
Sicelli 10.000.00

Totale ₤ 69.128.00

Il Direttore Generale avverte che le
somme sopra indicate sono state determi-
nate prendendo l'1% del premio per ogni

anno di durata di ciascun contratto ad
 esecuzione delle collettive di cui alle lettere
 f) g) h). Per la collettiva di cui alla lette-
 ra f) si è determinato esattamente la mi-
 nore provvigione corrisposta all'Agente in
 seguito all'intervento delle trattative del
 l'Ispettore Sig. Faravini. Per la collettiva
 di cui alla lettera g) si è preso l'1.50% dei
 premi unici e l'1.50% dei premi annui per
 ogni anno di durata di ciascun contratto,
 dato che i caricamenti esistenti sui pre-
 mi conseguono un maggior margine
 per spese d'acquisto.

Per la collettiva di cui alla lettera
 h) si è determinato la somma con criteri
 di approssimazione analoghi a quelli segui-
 ti gli scorsi anni.

Il Comitato prende atto, approvaudo.

6. Lavoro straordinario.

a) Riassicurazione rami elementari

Il Direttore Generale riferisce che al
 lavoro contabile relativo alla gestione delle
 riassicurazioni dei rami elementari, sono



attualmente addetti due impiegati, uno dei quali attende esclusivamente a tale lavoro, e l'altro ha anche altre mansioni. Lo sviluppo che va prendendo questo servizio esigeva certamente un aumento di personale, ed il Ragioniere Capo si è riservato di fare quanto prima le opportune proposte. Frattanto, per accelerare quanto più è possibile la chiusura del bilancio del 1920, è necessario che l'Ufficio di contabilità sia autorizzato senza indugio a far eseguire qualche ora di lavoro straordinario per circa un mese e mezzo ad uno dei due impiegati addetti al servizio, e ad altri due dell'Ufficio di contabilità. Il Direttore Generale avverte che la spesa relativa ammonterà a circa £ 800, e prega il Comitato di volerla senza altro autorizzare.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

autorizza la spesa occorrente per il lavoro straordinario onde trattasi, in via di urgenza, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

6, Ufficio Assicurazione rischi

Il Direttore Generale riferisce che per far fronte ai compiti dell'Ufficio di Assicurazione rischi, senza che si accumulino arretrati, e per ultimare i lavori in corso di sistemazione, occorre che sia confermata anche per il bimestre maggio-giugno la autorizzazione del lavoro straordinario in ufficio e a domicilio. Propone pertanto che sia rinnovata la autorizzazione data per il bimestre marzo-aprile con la seguente previsione di spesa:

Spesa mensile per il lavoro a domicilio L. 4.000-

Spesa mensile per il lavoro straordinario in ufficio, da eseguirsi da 35 persone per 28 giorni lavorativi " 4.550-

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, deliberando in via di urgenza, autorizza la spesa complessiva di L. 8.550 per la esecuzione di lavoro straordinario a domicilio e in ufficio presso l'Ufficio V, salva la ratifica del Consiglio di Am.

ministrations.

7. Transazione sinistro Grimaldi.

Il Direttore Generale ripropone al Comitato Permanente il caso Grimaldi, dopo più di due anni da che lo stesso Comitato nella sua adunanza del 4 Gennaio 1919 ebbe a giudicarlo e ad approvarne in massima, la transazione.

Riassumo i fatti: Il Grimaldi, assicurato con due polizze dell'Istituto (l'una sulla vita per £ 20.000, l'altra terminata fissa per £ 10.000) morì il 20 ottobre 1918, dopo breve malattia, presa in servizio militare di requisizione, cui era adibito. Pochi giorni prima di morire (e quando la malattia faceva ancora escludere ogni pericolo) egli ordinò espressamente al collega o dipendente sig. Ganelli, Agente della casa Casiani a Cisterna (della quale anche il Grimaldi era funzionario) di provvedere subito al pagamento dei premi scaduti delle sue assicurazioni, all'Agente locale di Cisterna, sig. Giuffrè.

Il Ganelli, avuto l'ordine, dice egli, il 19 sera, la mattina del 20, ricercato al

meno incontrato l'Agente dell'Istituto, declino l'incarico avuto e chiese di pagare: poiché l'Agente non aveva le quietanze con sé, e doveva intanto recarsi altrove, fu convenuto che l'Agente stesso sarebbe passato all'amministrazione Caetani prima del messogiorno (ora di chiusura della Amministrazione, essendo domenica) dove avrebbe potuto effettuarsi il pagamento. L'Agente si recò infatti all'amministrazione, ma trascorso il messogiorno e quando, per essere sopraggiunti i Duchi Caetani, l'Agente Canelli aveva dovuto assentarsi.

La sera del 20 stesso alle ore 23½ il Crimaldi moriva. Il pagamento, nella piena ignoranza e dell'Agente di casa Caetani e di quello dell'Istituto di tale evento, si effettuò la mattina del susseguente giorno 21.

Da ricordare che il premio era scaduto il 26 Agosto ed era perciò utilmente pagabile a tutto 29 settembre; trascorso tale termine il contratto rimaneva sospeso nei suoi effetti, potendosi tuttavia riattivare entro i 4 mesi dalla scadenza della

rata insoluta, dietro pagamento anche degli interessi.

D' fronte alla richiesta della famiglia Grimaldi (il caso è pietosissimo) il Comitato, nella ricordata sua adunanza deliberava d' transigere dandone incarico all' allora Consigliere Delegato; il Comitato non fissò la misura del pagamento rimettendosi al meglio che si potesse conchiudere.

Fu offerto ai Grimaldi il 50% delle somme assicurate: ma essi, pur ringraziando della offerta, dichiararono di non poterla accettare, anche per un complesso di fatti ulteriormente da essi accertati e avuti, secondo i loro pareri, valore giuridico.

Il Direttore Generale crede di non doversi indugiare su questo ultimo aspetto della questione che la Sezione Legale ebbe a suo tempo ad esaminare attentamente. È anch' egli d' opinione che sotto questo punto di vista la questione, per quanto sottile, dovrebbe a stretto rigore di diritto risolversi a favore dell' Istituto.

Il Direttore Generale crede di richia-

mare invece e ancora l' attenzione del Comi-

fatto sul terreno equitativo, sul quale gli
 sembra indubbio che il caso Crivaldi si
 presenti come meritevole del massimo ri-
 guardo e della più liberale condiscendenza
 potendosi, senza venir meno agli interessi
 stessi dell'Istituto, usare per ciò un tratta-
 mento di gran lunga migliore di quello
 primaamente offerto. Molto più che dal
 1919 sono trascorsi più di due anni, nei
 quali, per un cumulo di circostanze, la
 questione rimane sospesa.

Crede di poter proporre che il paga-
 mento possa raggiungere il 75-80% dei
 capitali assicurati.

Il Comitato approva.

8. Collettiva impiegati Ditta Ricelli.

Il Direttore Generale riferisce che
 fuo dal luglio dello scorso anno la Ditta
 Ricelli di Milano, la quale ha incasso
 una importante assicurazione collettiva
 per i suoi operai, aveva iniziato trattative
 con l'Istituto per assicurare anche i suoi
 impiegati. In queste trattative l'Agentia



Generale di Milano intervenne soltanto per la raccolta delle proposte e per gli accoglimenti sanitari, mentre in un primo tempo le trattative corsero direttamente fra la Ditta e l'Ufficio Attuariale. In considerazione di questo fatto, e per la insistenza della Ditta nella richiesta di speciali facilitazioni, fu ridotto il caricamento per spese di acquisto. La riforma di assicurazioni prescelta è la mista: I premi furono calcolati in base alla tavola M ed al saggio d'interesse del 4%. I caricamenti risultano dalla tabella seguente:

Durata

40	50%	9%
39	49%	8.50%
30	40%	8%
29	40%	7.50%
20	40%	7%
19	32.50%	6.50%
10	29%	6%

Le proposte finora pervenute sono 348 per un capitale complessivo di lire 2.652.500; ma si prevede che la collettiva avrà in seguito un maggior sviluppo in quanto

una gran parte degli impiegati non è stata assicurata perché non ha ancora i requisiti di età e di anzianità di servizio che la Ditta richiede per ammettere l'impiegato al beneficio dell'assicurazione.

La Ditta richiede la copertura gratuita del rischio d'invalidità, e l'Ufficio Attuariale propone che essa sia accordata, salvo quando la scadenza del contratto avvenga oltre il 60° anno, a tutti gli impiegati amministrativi. Negli altri casi potrà essere concessa mediante applicazione di un sovrappremio da determinarsi secondo i criteri adottati per le assicurazioni individuali.

L'Ufficio Attuariale propone poi che sia ripartito il valore attuale dei carichi netti per spese d'acquisizione giusta la seguente tabella:

Durata - Inizio all'Adente	Al Fondo d'integrazione di previdenza	Copertura di spese in % alla emissione dei contratti.
40	40%	5%
35	35%	5%
30	30%	5%
25	30%	5%



20	30%	5%	5%
15	22.50	5%	5%
10	15%	5%	5%

Il Comitato

Adotta la relazione del Direttore Generale, Approva - salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione, il progetto di assicurazione collettiva per gli impiegati della Ditta Rielli, autorizzandone la stipulazione.

9. Collettiva consorzio di Credito per le opere pubbliche.

Il Direttore Generale riferisce che il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, dovendo assicurare il proprio personale, ha chiesto che gli siano consentite le stesse condizioni che l'Istituto offre ai propri impiegati. Ma non sembrando opportuna l'applicazione di premi fuori al saggio del 4.50% per l'assicurazione di personale che, pure facendo parte di aziende di diritto pubblico, non appartiene all'Istituto Nazionale, l'Ufficio Assicurazioni è di parere che possano essere adottate, per il Consorzio, le seguenti condi-

zioni; che il Direttore Generale propous siano approvate:

a) Premi calcolati in base alla tavola M al saggio del 4%, con caricamenti pari alla metà di quelli della tavola normale.

b) Rinuncia alla applicazione del sovrapprezzo dovuto sulle assicurazioni a favore del personale femminile.

c) Copertura gratuita del rischio d'invalidità, purché la scadenza del contratto non cada oltre il 65° anno d'età.

Non è dovuta alcuna provvigione di acquisto, essendo le trattative state concluse direttamente fra i due Istituti.

Il Comitato approva, salvo la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

10. Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale comm. Oberli.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che il Comm. Laccaria Oberli, ex Agente Generale dell'Istituto per la provincia di Novara, ha pareggiato il debi-

to risultato dalla sua gestione;

Ritenuto pertanto che non vi sia motivo alcuno per trattenere ulteriormente il deposito di $\text{L. } 39.000$ nom. di titoli del Prestito Nazionale, fatto dal Comm. Oberli presso la succursale della Banca d'Italia in Novara, a cauzione della sua gestione,

Il Comitato Permanente, salva la ratifica del Consiglio d'amministrazione, autorizza lo svincolo integrale di detta cauzione a favore del Comm. Laccaria Oberli.

11. Acquisto di annualità governative dalla Società Subalpina Imprese Ferroviarie.

Il Direttore Generale riferisce che, in base alle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione in data 20 Novembre 1920, e 22 Febbraio 1921, e del Comitato Permanente in data 23 Aprile 1921, si sono predisposti i seguenti schemi d'atti, che egli presenta al Comitato per la sua approvazione:

1° modificazione dell'atto compromissorio in data 16 settembre 1914 stipulato con la Società Subalpina per imprese ferroviarie, per

l'acquisto dell'annualità di sussidio chilometrico governativo afferente la costruzione della Ferrovia Domodossola - Couffne Sizzero per Santa Maria Maggiore:

2° atto compromissorio da stipularsi con la stessa Società, per acquisto di quota di sovvenzioni governative principali, e della intera sovvenzione complementare afferente la costruzione della detta ferrovia Domodossola - Couffne Sizzero e per lo scatto dei certificati di avanzamento dei relativi lavori:

3° atto compromissorio da stipularsi sempre con la rispettiva Società Subalpina, per l'acquisto della intera sovvenzione governativa complementare, afferente la costruzione della ferrovia Spoleto - Norcia - Piedispiro, e per lo scatto dei certificati di avanzamento dei lavori relativi alla stessa linea ferroviaria.

Il Comitato,

presa cognizione dei tre schemi di atti presentati dal Direttore Generale, li approva, autorizzandone la regolare stipulazione.



12. Proroga di affitto di locali nello stabile di proprietà dell'Istituto in Roma via del Tritone 142.

Il Direttore Generale riferisce che, a seguito della deliberazione presa dal Comitato in adunanza del 7 giugno 1920, in ordine alle locazioni della Società Ducrot e dell'Istituto Italiano di Credito marittimo (che occupano, la prima, tutto l'ammessato e vasti locali al piano terreno e nel sotterraneo dello stabile di proprietà dell'Istituto in Roma Via del Tritone N. 142, e l'altra tutto il piano secondo dello stesso fabbricato), non venne concessa la rinnovazione dei contratti di affitto per un certo numero di anni che dagli stessi inquilini era stato domandato, ma si lasciò che usufruissero della proroga che, per legge, era stata fissata a tutto il 30 giugno 1921 per i locali adibiti a negozi, studi professionali, ecc.

Però per il periodo di proroga i detti inquilini subirono l'aumento di pigione del 40%.

Il motivo per il quale non fu concessa la rinnovazione delle dette locazioni, si basava sul fatto che la Direzione Generale

Dell'Istituto doveva provvedere alla sistemazione di Uffici propri, i quali non potevano più rimanere, per deficienza di spazio, nei locali della sede centrale; quindi essa era in cerca di nuovi locali, e, nel dubbio che li potesse rinvenire a causa della grave crisi delle abitazioni in Roma, si volle riservarle, a non lontana scadenza, almeno i locali che si sarebbero resi liberi nello stabile sopra indicato.

Ora con l'affitto che, nel frattempo, si poté concludere della maggior parte del villino di Piazza Cola di Rienzo N. 82 e di quello di Via Telesio N. 24, si sono sistemati, almeno provvisoriamente, i servizi, e i locali occupati dalla Società Ducrot e dall'Istituto di Credito Marittimo non sarebbero per adesso necessari alla Direzione Generale; perciò si potrebbero prorogare ancora di un anno le due locazioni.

È da considerare che se l'Istituto volesse disporre di siffatti locali per altra affittanza, troverebbe ostacolo nelle condizioni del recente R. Decreto legge 3 aprile 1931 N. 331, che detta nuove norme per le locazioni dei negozi, studi professionali, ecc.

e i detti due inquilini potrebbero adire la Commissione arbitrale di cui nello stesso Decreto, per ottenere appunto una nuova proroga di un anno alle rispettive locazioni:

Terciò sarebbe opportuno di proporre senz'altro tale proroga, per il caso che gli inquilini medesimi volessero continuare ad occupare i rispettivi locali.

Bene inteso, la proroga non sarebbe concessa senza un congruo aumento nella pigione.

La Società Ducrot, dall'ottobre 1914 al 1° ottobre 1920, in virtù di contratto stipulato con la precedente proprietaria Società delle Imprese Fondiarie, pagò l'annuo canone di £ 32.000, che col 1° Novembre 1920 fu aumentato, secondo legge, del 4,5%, e portato così a lire 44800 in ragione d'anno.

Tenuto conto che la Società Ducrot occupa tutto l'ammessato dello stabile costituito da 22 camere, oltre i corridoi, i gabinetti ecc. e che l'Istituto può oggi imporre, per dimostrandosi moderato, la pigione di lire 100 mensili per camera, e quindi la somma di £ 26.400 all'anno; che per il grande

negozio al piano terreno può averne lire
 27.000 almenno, canone uguale a quello già
 contrattato per l'identico negozio esistente
 sull'angolo opposto dello stesso fabbricato;
 e che, infine per gli spazi sotterranei può
 averne dalla Società Ducrot altre £ 4.200, ne
 viene che l'Istituto può imporre la pigione
 complessiva di £ 57.600, alla quale si arri-
 va appunto facendo un secondo aumento
 del 40% come sopra si è accennato, por-
 tandosi così a £ 15.820.

Tuttavia non sembra che, in ogni
 caso, si debba andare al di sotto delle lire
 25.000; e su tali basi la Direzione Generale
 dovrebbe trattare.

Concludendo, si propone che alla
 Società Ducrot e all'Istituto Italiano di
 Credito marittimo sia da concedersi la pro-
 roga di un anno nei rispettivi affitti: che
 alla Società Ducrot sia da imporre un
 nuovo aumento del 40% e portare così la
 pigione a £ 57.600 annue, e che all'Istitu-
 to di Credito marittimo la pigione an-
 nua sia da fissare tra £ 25.000 e £ 26.400.

Il Comitato approva, raccomanda

invia al Direttore Generale d'accertare se pos-
sano dello Istituto d'credito marittimo otte-
nersi condizioni più favorevoli.

13. Riassicurazioni - Convenzione con la Norwich Union.

Il Direttore Generale riferisce intorno
all'arvenuta conclusione con la Direzione per
l'Italia della Compagnia inglese "Norwich U.
marine insurance" d'un accordo in virtù
del quale l'Istituto viene a ricevere una quota
parte facoltativa su assicurazioni dirette, in
Italia, d'rischi per Infortunii individuali,
responsabilità civile, e vitalizie ferroviarie.
Avverte che la Compagnia non stipula, per
principio, nessun contratto d'riassicurazio-
ne obbligatoria, ma si riserva di volta in
volta di passare una parte dei suoi rischi
in via facoltativa. Dato che la "Norwich" ha
pochissime Compagnie che la riassicurano
(Presidente e Riassicuratrice) è da attendersi
un regolare e diretto alimento per l'Istituto.

Il Comitato,
presso atto delle comunicazioni del Di-

Direttore Generale,

approva l'accordo concluso con la Norwich Union, alle condizioni seguenti:

1° Per le assicurazioni individuali e responsabilità civile:

Commissione 32,50%

2° Per le assicurazioni ferroviarie, Commissione 40%

3° Tasse normali già accordate dall'Istituto ed altre Compagnie.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Visto: Il Presidente

[Signature]

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]